

**AdMed**  
**Banditaliana**  
**alla Mole**  
**E Benni strappa**  
**applausi**

Maccarone e Manganaro a pag. 49



# Banditaliana alla Mole Stàlteri: magia Battiato

AdMed, Riccardo Tesi e il suo gruppo tra jazz e tradizione  
 Il pianista alla chiesa del Gesù reinterpreta il cantautore siciliano

**ALL'ARCO DI TRAIANO**  
**I BARO DROM ORKESTAR**  
**GRUPPO ITALIANO**  
**COL CUORE NEI CARPAZI**

## IL FESTIVAL

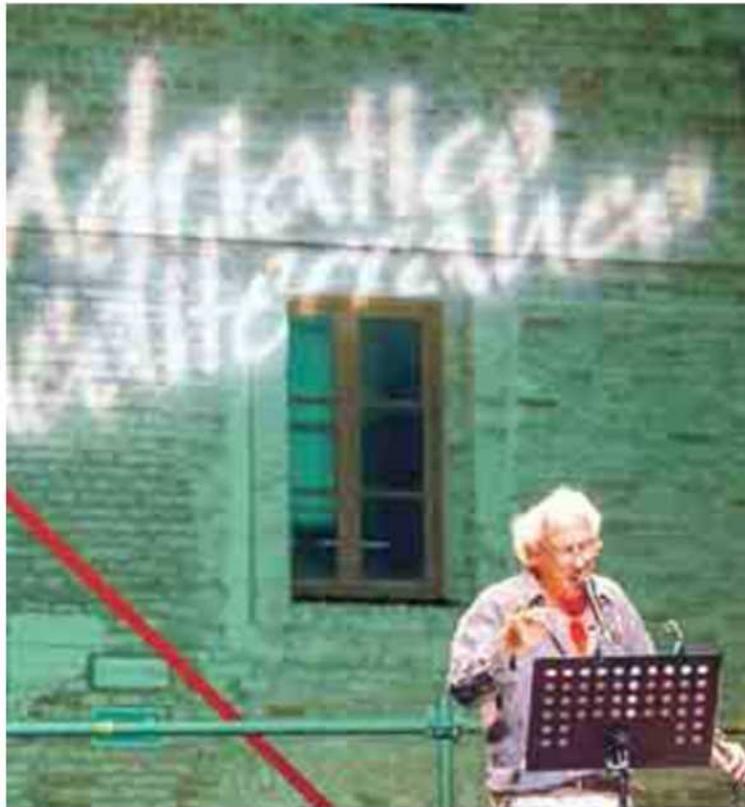
**P**rocede a ritmo incessante la maratona musicale di Adriatico Mediterraneo. Suggestioni balkan si fondono con la tradizione del Sud del nostro Paese. All' Arco di Traiano (19,30) risuonano ispirazioni klezmer e gipsy con i Baro Drom Orkestar. Un viaggio attraverso le hora rumene e le melodie del bacino mediterraneo. In lingua rumena baro drom vuol dire «la lunga strada». Ed è così che il gruppo italiano, ma col cuore nei Carpazi, interpreta il proprio cammino artistico. Il loro è uno stile e un linguaggio che unisce il jazz alla tradizione musicale dell'est. Mette in relazione mondi e soluzioni sonore che solo apparentemente risultano lontane tra loro. Dal 2010 la band ha preso parte ad alcuni tra i più importanti festival

internazionali di genere. Ed ora, per la prima volta, si affacciano sull'ambito palco di Adriatico Mediterraneo. Ingresso gratuito. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Ridotto delle Muse. Mentre il main event di questa sera alla Corte della Mole Vanvitelliana (21,30) vedrà protagonista il grande fisarmonicista **Riccardo Tesi** e la sua Banditaliana.

La lunga carriera di Tesi ha unito in una liaison di musiche ed echi del trad-folk un insieme di generi che tra le sue mani hanno dato vita alla musica d'autore del Mediterraneo. Ovvero dalla tradizione toscana al confronto con i suoni baschi, inglesi, francesi e malgasci. I suoi inizi hanno incrociato il liscio e il jazz. E oggi, con la Banditaliana, insieme da ben 20 anni, rilegge il proprio diario di bordo reinterprestando alcune delle più belle pagine della sua ricca produzione. Riccardo Tesi suonerà, per l'occasione, l'organetto diatonico che altro non è che un antenato della più conosciuta fisarmonica. L'artista è già apprezzato e cono-

sciuto dalle nostre parti. Tanto che nel 2002 ha ricevuto a Castelfidardo il premio La Voce d'Oro. Ingresso 5 euro. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro delle Muse. Per la prima volta, quest'anno, è stata coinvolta nella geografia del festival anche una nuova location: la Casa delle Culture. Questa sera alle 21,30 si esibirà **Eolo Taffi** in un live recital per solo contrabbasso. Ingresso gratuito. Mentre alle Chiesa del Gesù (22,30) andrà in scena un appuntamento assolutamente da non perdere. Il pianista **Arturo Stàlteri** si esibirà nello spettacolo «In Sete Altre». Ovvero un'anteprima del suo concerto per pianoforte e basi preregistrate, su brani di Franco Battiato e di produzione propria. Un itinerario sonoro che parte dalle prime sperimentazioni dell'artista siciliano fino alle più recenti composizioni. In scaletta anche una nuova versione del brano «L'Egitto prima delle sabbie» di Battiato, canzone del 1978. Il pianista romano concluderà la sua performance con alcuni suoi nuovi Préludes. Ingresso gratuito.

**Andrea Maccarone**



Arturo Stàlteri sarà stasera alla chiesa del Gesù. Accanto, Stefano Benni lunedì sera alla Mole